

Anno XIII

30 gennaio 1987 / n. 262 / lire 3000

AVI NEWS

quindicinale di informazione tecnica per gli agenti di viaggi e turismo

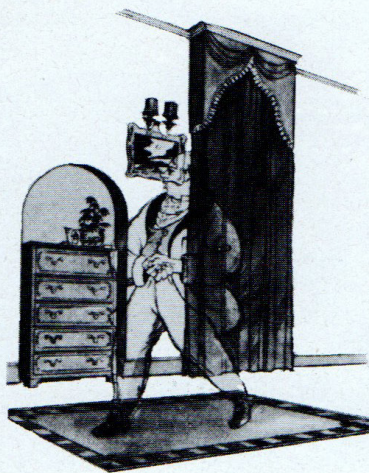
Programmi al microscopio Il turismo ha il mal sottile

Le vacanze degli operatori



alberghi & fantasmi

Continua il nostro viaggio attraverso gli alberghi stregati della THF in Gran Bretagna. Questa volta incontriamo monaci



ingordi, fanciulle dalla sorte sfortunata, fantasmi che vagano ansiosi in ricordo di una fine violenta o di un amore infelice.

Se ci sei batti un colpo

di Norberto Rigo

(seconda parte)

Continuando nel nostro itinerario fantastico attraverso gli alberghi stregati proposti dalla THF (cfr. Avinews n. 261), ci imbattiamo in fantasmi che rappresentano figure ricorrenti ed estremamente significative nella vita dell'Inghilterra dei secoli passati: i monaci ingordi e crapuloni. Alcuni dei nostri alberghi si trovano proprio sul luogo di antichi monasteri o nei loro pressi.

Un ulteriore elemento costante è la rete di gallerie sotterranee che permetteva la fuga non solo da eventuali aggressori, ma anche dalla dura vita di clausura.

Bury St. Edmunds, nel Suffolk, è una storica cittadina ricca di antichi edifici, che reca nel nome il ricordo dell'ultimo Re dell'East Anglia, Sant'Edmondo. Fu qui che nel 1212 i baroni capeggiati dall'Arcivescovo Lenington giurarono di chiedere al Re i diritti che furono poi sanciti dalla Magna Charta. I resti dell'abbazia dell'XI secolo occupano una vasta area in un giardino ad est della città, e a circa duecento metri si trova il nostro hotel, The Suffolk, posto al di sopra di un dedalo di cunicoli. Tra le vestigia del passato, quella in ectoplasma è un monaco ubriaco, vestito del suo saio marrone, che circola indiffe-



rentemente sia in albergo che in città.

È ancora di un ostinato monaco peccatore lo spirito che abita all'hotel The Alveston Manor, un edificio a graticcio risalente addirittura al X secolo, dotato di possenti travi di quercia e riscaldamento a legna, nella città di Stratford-on-Avon, quella di Shakespeare, tanto per intenderci. Attraverso il solito passaggio sotterraneo i monaci erano soliti recarsi in città, ma uno di loro se ne serviva per soddisfare in segreto i suoi piccoli vi-

zi: la birra e le donne. Ancora oggi il suo fantasma organizza baldorie in cantina ed occasionalmente lo si può sentir salire ridacchiando le scale dell'albergo per recarsi nella sua camera.

Un personaggio ancora meno edificante fu causa di un fattaccio a Tavistock, nel Devon, ad un passo dalla Cornovaglia. All'hotel Bedford si aggira l'anima infelice di una fanciulla trucidata da un monaco scellerato, che così volle liberarsene dopo aver disposto del suo corpo. L'albergo fu eretto nel XV secolo sul luogo di una antica abbazia benedettina, nel centro del paese e a quattro passi dal fiume Tavy. La torre, i corridoi, le camere sono stregate dallo spirito della ragazza, che è anche apparsa in sala da pranzo terrorizzando gli ospiti del ristorante. Si dice che sia infelice ma non vendicativa, e che sia soltanto infastidita dallo staff dell'albergo. Un'eterna vittima, insomma.

Riavvicinandoci a Londra, troviamo nel cuore del centro commerciale di Shaftesbury l'hotel Grosvenor, per secoli il principale albergo al servizio della città. Nella cantina, nonostante fosse chiusa a chiave, continuavano ad avvenire misteriosi furti di birra. Indagini,

ricerche, appostamenti sembravano non dare esito. Di certo la dama grigia che talvolta si vedeva fluttuare nelle sale dell'hotel non poteva essere la colpevole, per lo meno dava l'impressione di essere uno spirito di ben diversa levatura. E allora chi? Ma chi altri, se non il fantasma di un monaco, un bel giorno colto in flagrante col suo prezioso carico di birra?



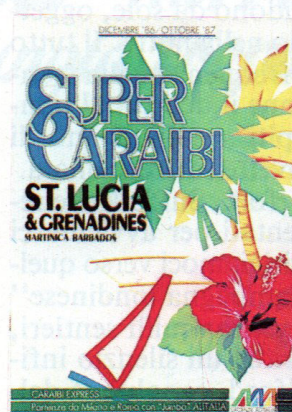
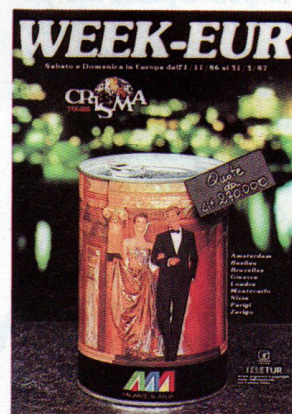
Proseguendo il cammino in questa galleria di personaggi, si ha talvolta l'impressione che il loro apparire assuma i contorni di una registrazione tridimensionale, come se il mondo degli spiriti fosse un campo magnetico immanente alla nostra dimensione spazio-temporale. Anche se la birra, in effetti, scompare! Gesti ripetitivi, situazioni simili le une alle altre, questi nostri fantasmi d'oltre Manica sembrano più che altro originali souvenir del passato, e nel passato i gusti, i desideri ed i sentimenti umani dove-

30 gennaio 1987 - n. 262

CRISMA

TOURS

LE SPECIALITÀ DELL'INVERNO



Tanti programmi, confezionati con i migliori ingredienti, per soddisfare anche i gusti più raffinati

CRISMATOURS

Via A. Busiri Vici 36/38 - 00152 Roma
Tel. (06) 5898641-5892941 Telex 616043

vano essere tali e quali ai nostri. Profonde ed incontrollate passioni, causa di crudeli fatti di sangue, hanno lasciato sovente la loro traccia immortale tra le vetuste mura di qualche 'Inn', come a Thetford, nel Norfolk, dove l'hotel The Bell, antica stazione di sosta per diligenze nel XV secolo, è stregato dallo spirito di una certa Betty Radcliffe, che fece una brutta fine per mano del suo amante respinto.

Da qui ci è sufficiente spostarci verso sud di pochi chilometri, tornando nella Contea del Suffolk, per trovarci di fronte ad un vero e proprio giallo: Long Melford è un curioso villaggio che si sviluppa tutto lungo la via principale, un po' come Livigno. Ad un certo punto si trova, in un edificio in parte del XV secolo, il piccolo hotel The Bull dove, nel luglio 1648, avvenne un celebre omicidio: il possidente Richard Evered fu pugnalato nella sua camera da un certo Roger Green, sembra per vendicare un torto subito. Il corpo dell'ucciso fu collocato fuori dell'atrio dell'hotel, ma la mattina seguente era scomparso. Da allora sono stati uditi strani rumori in varie parti dell'albergo; mobili spostati, porte che si aprono e chiudono da sole, oggetti che si urtano nella notte. Il tutto con maggior frequenza nella stanza dove avvenne il delitto, al punto che gli ospiti si rifiutavano di dormirvi e dovette essere sigillata.

Lasciamo Norfolk, Suffolk e le regioni più orientali per avvicinarci a Londra, e dirigiamoci verso quella sorta di "campagna londinese" che è il Surrey: tranquilli sentieri, morbidi colori ed un silenzio infinito. A Guildford, capoluogo della Contea, ricca di monumenti del passato, troviamo l'hotel The Angel che, con le sue 24 camere, è allestito in un edificio del XVI secolo. Qui il nostro opuscolo ci ricorda come gli specchi giochino un ruolo importante nelle apparizioni di fantasmi, e propone l'immagine dell'impettito ufficiale venuto dal continente che apparve a mezzobusto in uno specchio della camera numero uno. Il fenomeno soprannaturale ebbe una durata sufficiente a permettere ad una cop-

pia di clienti "paganti" di abbozzare il profilo su di un tovagliolo. La stanza, in effetti, era quella del principe imperiale di Francia.

* * *

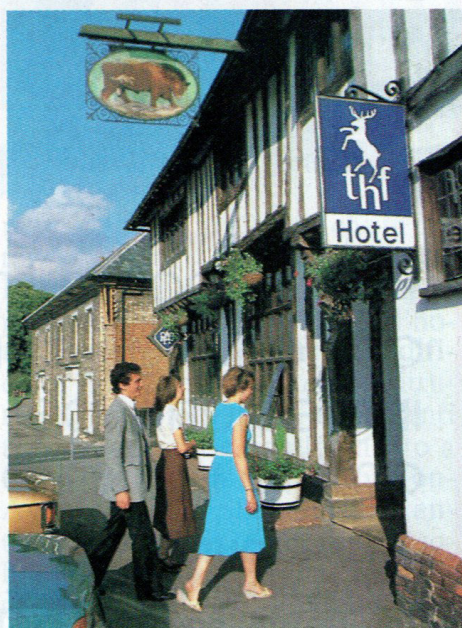
Si dice che i fantasmi appaiano di notte perché incontrano, nelle stanze semi-addormentate, un corpo più debole, che permette loro di manifestarsi. Tuttavia ogni spiegazione che cerchiamo di darci non è valida per alcuni casi, ma in assoluto; si parla di sensazioni forti, le quali vengono più facilmente immortalate nel soprannaturale, ma può l'avidità essere una sensazione degna di quel mondo? Sembra di sì, a giudicare lo spirito che aleggia all'hotel Berystede di Ascot, non lontano dall'aeroporto di Heathrow. L'albergo, con camere con bagno, posizione tranquilla, con piscina, posto al centro di un parco di 9 acri in località Sandringham, si presenta diverso da quelli incontrati finora, poiché è una lussuosa residenza di campagna del secolo scorso, a ridosso del Grande parco di Windsor. Vi fu la regina Elisabetta I, avida dama di compagnia che conservava gelosamente i gioielli che le venivano regalati dalla padrona, considerandoli un po' come una assicurazione od una forma di pensione. Ma un bel giorno il palazzo fu distrutto da un violento incendio, ed Elisabetta I, che teneva più caro il cofanetto dei gioielli della sua stessa vita, morì tra le fiamme nel tentativo di salvarlo. L'indomani furono trovati i gioielli sparsi tutt'intorno ai poveri resti carbonizzati. Oggi si aggira ancora alla ricerca del presunto tesoro, e la direzione dell'albergo consiglia di depositare i gioielli nella cassaforte, evidentemente a prova di ectoplasm. Molly è invece un dolce fantasma dal carattere amichevole, una donna delle pulizie dei tempi andati con una cuffia candida ed un grembiule grigio. Si distingue dai colleghi in carne ed ossa perché legge per le sale e le pareti dell'hotel The Dolphin a Southampton (siamo sul mare), rimanendo



The Grosvenor hotel



The Bell



The Bull

stantemente a 1/2 metro di altezza dal suolo. È solita apparire alle due di ogni mattino preceduta da un sensibile calo della temperatura. Indagando nel passato dell'albergo, i cui ricordi risalgono al XIII secolo, si è venuti a sapere che Molly cammina allo stesso livello di una vecchia pavimentazione dell'edificio. Si tratta dunque di uno dei fantasmi più antichi, in una città che vanta origini romane (si chiamava Clausentum). Inoltre l'hotel The Dolphin è definito il più bell'edificio settecentesco della città; venne infatti ristrutturato completamente nel 1751 e, con la sua bella facciata georgiana, costituisce un celebre scorcio della Highstreet di Southampton.

* * *

Dal principale porto transatlantico del canale della Manica ci trasferiamo a nord, nel Galles settentrionale, e precisamente nella città di

Conwy, vicina alla stazione climatica e balneare di Llandudno ed all'isola di Anglesey. È qui, a Conwy, nella Contea gallese del Gwynedd, che andiamo a visitare l'ultimo albergo della Trusthouse Forte Hotels serie Haunted Inns: The Castle, naturalmente nella Highstreet. Situato all'ombra del magnifico vecchio castello e nei pressi del porto dei pescatori, ci si presenta subito con la sua facciata vittoriana, dalle finestre a vetri dipinti. Qualche tempo fa vi lavorò una domestica che si struggeva di nostalgia per la sua terra d'origine, l'isola di Anglesey. La giovane inserviente, di cui non è ricordato il nome, era solita sostenere che in caso di morte sarebbe dovuta tornare nell'isola natale. Nessuno ovviamente le dette credito, anche perché era giovane, piacente ed attiva. Così, quando improvvisamente morì a Conwy, venne frettolosamente sepolta dai colleghi un po' superficiali e dimentichi delle sue raccomandazioni. Da allora nulla sembrò funzionare al Castello: il capo cameriere che ripetutamente incespicava col suo carico di vassoi, lam-

pade ad olio che rifiutavano di accendersi, brocche d'acqua calda che finivano in pezzi; questi ed altri dispetti del genere si succedevano in continuazione, al punto che cominciò ad essere minacciata la reputazione stessa dell'albergo. Improvvisamente qualcuno si ricordò della domestica nostalgica e pensò di attribuire quegli strani episodi allo spirito di lei. Fu così che la salma venne rimossa e traslata là dove era stato il cuore della ragazza e, con grande soddisfazione di tutto il personale, al Castello tornò la pace.

Ma se l'ardente desiderio di lei è stato esaudito, chi è che va in giro a spruzzare acqua nei posti più impensati...? ■



*Al gran sole del
Venezuela Morrocco
Los Roques la jungla tropicale*

Grand Soleil Tour Operator

Tel. 02-6692851 Telex provv. 224282 BOFINA I

